

COMPLIANT WITH EUROPEAN STANDARD
CA-C30-F6
EN 13813

CE
EN 13813

BASEFORTE®
ANIDRIMASS

Massetto autolivellante a base anidrite ad elevate resistenze meccaniche specifico per piani posa perfettamente planari con ottimo grado di finitura.

Descrizione del prodotto
Massetto autolivellante a base anidrite esente da segregazione, assenza di ritiro idraulico, presa normale e rapido indurimento. Presenta elevata fluidità, ottima lavorabilità, elevate resistenze meccaniche. Garantisce supporti perfettamente planari, compatti, stabili, con eccellente grado di finitura superficiale, ideali per una posa a perfetta regola d'arte di pavimentazioni ceramiche, legno e resilienti. L'elevata fluidità in fase di posa e la compattezza finale rende il massetto particolarmente indicato per impianti radianti di climatizzazione. Prodotto per uso professionale.

Ambiente di utilizzo
interno

Destinazione d'uso
edilizia civile
locali commerciali
locali pubblici

Campi di impiego
piani di posa per pavimentazioni ceramiche, legno, pietra e resilienti
impianti radianti di climatizzazione a pavimento

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'idoneità nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.

Numero Verde 800 350907
www.fornacigrigolin.it
info@fornacigrigolin.it

Grigolin evoluzioni costruttive

BASEFORTE® **ANIDRIMASS**

Supporti compatibili
teli in polietilene (plastica)
barriere vapore
membrane acustiche
pannelli lisci o nervati di impianti radianti
solette in calcestruzzo o supporti cementizi (trattare con primer)
pavimentazioni preesistenti, supporti lisci e non assorbenti (trattare con primer)

Sottofondi compatibili (sottostanti telo in polietilene o barriera vapore)
solette in calcestruzzo
sottofondi di riempimento alleggeriti
calcestruzzo cellulare
pavimentazioni preesistenti
pannelli isolanti di adeguata densità e resistenza meccanica

Supporti da attenzionare
sottofondi soggetti a risalita di umidità: prima della posa prevedere idonea barriera vapore che blocchi la risalita capillare
supporti fessurati, meccanicamente friabili, instabili, non adeguatamente stagionati: prima della posa prevedere telo desolidarizzante o barriera vapore che renda indipendente il massetto dal sottofondo

Adesivi compatibili
adesivi cementizi (C)
reattivi (R)
in dispersione (D)

Materiali sovrapponibili
pavimenti ceramici, monocotture, bicotture, maioliche, cotto, gres, gres porcellanato, gres marmorizzato, clinker, pietre naturali, marmi, pietre ricostruite, marmette cementizie, resilienti, moquette, legno, micro cementi, resine epossidiche, finiture poliuretaniche

Tipologie massetto

MASSETTO ANCORATO (spessore ≥ 25 mm)	Massetto a diretto contatto con il sottofondo. Trattare supporti cementizi porosi e assorbenti quali solette in calcestruzzo o sottofondi cementizi con primer isolante PRIMER IDROX almeno 6 h prima della posa. Fondi lisci e non assorbenti debbono essere trattati con PRIMER X
MASSETTO DESOLIDARIZZATO (spessore ≥ 30 mm)	Massetto su telo in plastica o tessuto con funzione di barriera vapore. Il massetto poggia sul supporto stabile e resistente ma risulta indipendente in quanto non aderente al sottofondo. Evitare che il telo formi sacche d'aria, sovrapporre i teli per almeno 20 cm l'uno sull'altro per garantire la continuità della barriera al vapore (doppio telo in plastica).

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'idoneità nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.

BASEFORTE® **ANIDRIMASS**

MASSETTO GALLEGGIANTE (spessore ≥ 40 mm)	Massetto posato su membrana acustica o pannelli isolanti. La necessità e la tipologia della rete di armatura sarà determinata in funzione dello spessore finale del massetto, della destinazione d'uso dei locali e delle caratteristiche della membrana o dell'isolante presente sotto il massetto
MASSETTO RADIANTE (spessore sopra tubo ≥ 30 mm)	Massetto su impianto di climatizzazione a pavimento: Lo spessore del massetto rispetto la quota più alta dell'impianto radiante (tubi o fungo) dovrà essere almeno di 3 cm. La rete di armatura di ripartizione dei carichi dovrà essere prevista fatto salvo diverse specifiche da parte del produttore dell'impianto o per destinazioni d'uso commerciali e ambienti con particolari sovraccarichi.

Condizioni di posa
da +5°C a +35°C

Preparazione supporti
Eseguire la posa su sottofondi puliti, resistenti, compatti, stagionati, planari, privi di fessurazioni, sufficientemente asciutti e stabili. Prima della posa del telo in polietilene o barriera vapore livellare dislivelli o irregolarità utilizzando GRIGOFORMA 3_30, GRIGOLEVEL 1_10, GRIGOLEVEL 5_30 o ANIDRILEVEL.

Preparazione impasto
- miscelatore automatico collegato con il silo
- camion per massetti
- macchina intonacatrice opportunamente attrezzata

Spessore di applicazione

minino (ancorato)	2,5 cm
minino (desolidarizzato)	3,0 cm
minino (desolidarizzato)	4,0 cm se prevista la posa di resilienti o rivestimenti a basso spessore
minino (galleggiante)	4,0 cm
massimo finale	6,0 cm
	per spessori superiori a 6 cm consultare l'ufficio assistenza tecnica

Consumo
19 kg/m² per cm di spessore

Voce di capitolato
Fornitura e posa in opera di massetto cementizio autolivellante a ritiro idraulico controllato, presa normale e rapido indurimento, tipo ANIDRIMASS di Fornaci Calce Grigolin classificato CA-C30-F6 in conformità alla norma EN 13813. Il materiale verrà posato a perfetta regola d'arte al fine di realizzare un massetto perfettamente planare idoneo per la successiva posa di tutti i tipi di pavimentazioni. L'impasto sarà realizzato mediante miscelatore automatico collegato con il silo, apposito camion per massetti o macchina intonacatrice opportunamente attrezzata. La posa verrà

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'idoneità nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.

800 350907
www.fornacigrigolin.it
info@fornacigrigolin.it
Grigolin evoluzioni costruttive

BASEFORTE® **ANIDRIMASS**

eseguita su idonea barriera vapore o telo desolidarizzante impermeabile realizzando spessori da un minimo di 3 cm sino ad un massimo di 6 cm. In funzione delle resistenze meccaniche del sottofondo e della destinazione d'so dei locali sarà valutato l'inserimento di opportuna rete di armatura. Il massetto sarà reso indipendente da tutti gli elementi verticali quali pareti o pilastri e lungo l'intero perimetro posizionando prima del getto apposito materiale comprimibile con spessore minimo pari a 5 mm. Su impianti radianti di climatizzazione lo spessore minimo del massetto al di sopra delle tubazioni dovrà risultare pari a 3 cm. Il prodotto sarà battuto mediante stadia metallica in alluminio in due passaggi mediante la tecnica ad incrociare al fine di ottenere una superficie perfettamente planare. È previsto un consumo di circa 19 kg/m² ogni cm di spessore.

Avvertenze

Utilizzare ANIDRIMASS esclusivamente per massetti interni, il prodotto non risulta idoneo per impieghi in esterno.
Per l'impasto rispettare la quantità di acqua specificata, eventuali eccessi comporterebbero ritardi nei tempi di asciugatura, possibili fessurazioni da ritiro eccessivo e sensibili variazioni delle prestazioni meccaniche finali. Durante il getto è opportuno controllare costantemente che il dosaggio dell'acqua di impasto risulti corretto misurando lo spandimento dell'impasto tramite anello in ottone tronco conico.
Verificare preventivamente la presenza di eventuali risalite capillari di umidità nel sottofondo, ove presenti, prevedere idonea barriera al vapore (doppio telo in polietilene), posare il massetto con spessore non inferiore a 30 mm. L'operazione è fondamentale per impedire l'afflusso di umidità all'interno del massetto che potrebbe compromette la stabilità dimensionale del getto e creare notevoli ritardi nei tempi di asciugatura.
Prevedere idonea barriera al vapore (doppio telo in polietilene) o telo impermeabile ove prevista la posa di pavimentazioni in legno, resilienti, gomma, pietre naturali e pietre ricostruite, posare il massetto con spessore non inferiore a 30 mm.
In presenza di supporti fessurati, friabili, instabili, non adeguatamente stagionati prevedere apposito telo desolidarizzante impermeabile o barriera vapore (doppio telo in polietilene) che renda indipendente il massetto dal sottofondo.
Per destinazioni d'uso che prevedano sovraccarichi particolari e nel caso di impianto di climatizzazione a pavimento valutare l'inserimento di idonea rete di armatura
Nel caso di posa su impianto di climatizzazione radiante a pavimento rispettare i giunti di dilatazione di progetto e comunque frazionare il massetto in quadrati con superficie massima < 300 m².
Proteggere il massetto durante e nelle 72 ore successive la posa da irraggiamento solare, correnti di aria, ventilazione, evaporazione repentina dell'acqua di impasto, gelate o nebbie. È pertanto richiesta la chiusura di tutte le aperture verso l'esterno utilizzando teli in polietilene colorato efficaci come schermatura solare.
Trascorse le 72 ore dal getto procedere alla aereazione dei locali al fine di agevolare l'asciugatura del massetto ed evitare la formazione di condense.
Evitare che il massetto venga a contatto con acqua prodotta da eventi atmosferici, umidità da condensa, sversamenti accidentali o perdite di impianti idrici.
ANIDRIMASS deve avere spessore regolare e continuo, fatta quindi eccezione per gli impianti radianti di climatizzazione, all'interno dello spessore del massetto va esclusa la presenza di impianti idraulici ed elettrici.
Non utilizzare profili in alluminio in quanto si ossiderebbero a causa del pH alcalino del massetto
Prevedere idonea rete di armatura di ripartizione dei carichi:

- ove si realizzino massetti a spessore variabile
- nel caso di sistemi di climatizzazione a pavimento ove lo spessore del massetto risulti sottile e dove previsto nelle specifiche dell'impianto

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'idoneità nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.

BASEFORTE® **ANIDRIMASS**

- su massetti galleggianti con particolari sovraccarichi specie se posati su sottofondi isolanti

Particolari condizioni climatiche unitamente allo spessore del getto possono modificare sensibilmente le prestazioni meccaniche finali e i tempi di presa e di asciugatura del massetto.
Il collaudo dell'impianto a pavimento deve avvenire in conformità alle disposizioni della normativa UNI EN 1264-4, una errata procedura di shock termico può compromettere irrimediabilmente caratteristiche tecniche e stabilità del massetto.
Procedura avviamento iniziale del riscaldamento (UNI EN 1264-4)
Il riscaldamento iniziale comincia ad una temperatura di alimentazione compresa tra 20°C e 25°C, che deve essere mantenuta per almeno 3 giorni. Successivamente, occorre impostare la temperatura massima di progetto, che deve essere mantenuta per almeno altri 4 giorni. Il processo di avviamento del riscaldamento deve essere documentato.
Ove prevista la posa di pavimentazioni in legno trascorsi 10 giorni dall'applicazione, carteggiare il massetto con apposito macchinario al fine di rimuovere la pellicola superficiale.
Per tutto quanto non specificato si rimanda alla corretta pratica esecutiva e alle normative tecniche applicabili.

- UNI EN 13813: Massetti e materiali per massetti - Materiali per massetti - Proprietà e requisiti.
- UNI 11371: Massetti per parquet e pavimentazioni di legno - Proprietà e caratteristiche prestazionali.
- UNI EN 10329: Posa dei rivestimenti di pavimentazione. Misurazione del contenuto di umidità negli strati di supporto cementizi o simili.
- UNI EN 1264-4: Riscaldamento a pavimento - Impianti e componenti – Parte 4: Installazione.
- UNI 11493-1: Piastrellature ceramiche a pavimento e parete - Parte 1: Istruzioni per la progettazione, l'installazione e la manutenzione.
- UNI 11714-1-2018: Rivestimenti lapidei di superfici orizzontali, verticali e soffitti - Parte 1: Istruzioni per la progettazione, la posa e la manutenzione.
- UNI 11368-1-2010: Pavimentazioni in legno - Posa in opera - Criteri e metodi di valutazione - Parte 1: Posa mediante incollaggio.
- UNI 11515-1-2014: Rivestimenti resilienti e laminati per pavimentazioni - Parte 1: Istruzioni per la progettazione, la posa e la manutenzione.

Consultare preventivamente la scheda dati di sicurezza affinché sia garantito un corretto e sicuro utilizzo del prodotto.

Confezioni
Sacchi carta da 25 kg su pianale da 54 sacchi.

Conservazione
12 mesi. La data di scadenza è riportata sul sacco.
Stoccare in luogo fresco, asciutto e non ventilato. Mantenere integro l'imballo. Utilizzare entro la data di scadenza.

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'idoneità nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.

800 350907
www.fornacigrigolin.it
info@fornacigrigolin.it

BASEFORTE® **ANIDRIMASS**

DATI TECNICI			
Normativa di riferimento		UNI EN 13813	
Classificazione		CA-C30-F6	
POLVERE PREMISCELATA			
Aspetto		premiscelato grigio	
Residuo solido		100%	
Fuso granulometrico		0 – 3 mm	
Massa volumica apparente polvere		1550 kg/m³	
MALTA FRESCA			
Acqua di impasto		15 - 17% (3,5 – 3,75 lt ogni sacco di massetto)	
Spandimento medio miscela		220 – 240 mm (mediante anello tronco conico in ottone)	
pH impasto		≥12	
Massa volumica della malta fresca		2150 kg/m³	
Tempo di riposo impasto		0 minuti	
Durata dell'impasto		30 - 40 minuti	
REQUISITI PRESTAZIONALI			
Caratteristica	Metodo di prova	Requisito EN 13813	Prestazione
Resistenza alla flessione	EN 13892-2	classe dichiarata	≥ 6 N/mm² (F6)
Resistenza alla compressione	EN 13892-2	classe dichiarata	≥ 30 N/mm² (C30)
Classe di reazione al fuoco	EN 13501-1	classe dichiarata	Classe $A1_{fl}$
Conducibilità termica	EN ISO 10456	non richiesto	λ = 1,90 W/mK
PRESCRIZIONI			
Giunti strutturali (UNI 11493-1)		I giunti strutturali devono essere scrupolosamente rispettati e quindi mantenuti tal quali nel massetto e sulla successiva pavimentazione, ove opportuno utilizzare dei giunti prefabbricati	
Giunto perimetrale (UNI 11493-1)		Realizzare sempre il giunto perimetrale di larghezza almeno pari 8 mm posizionando materiale comprimibile di adeguata altezza e spessore al fine di rendere indipendente il massetto rispetto agli elementi verticali quali pareti, pilastri e soglie	
Giunti di frazionamento (UNI 11493-1)		Realizzare adeguati giunti di frazionamento di larghezza almeno pari 8 mm tagliando il massetto per almeno 1/3 dello spessore. Realizzare riquadri regolari di forma quadrata o rettangolare. Prevedere l'inserimento di giunti di dilatazione in corrispondenza delle aperture e porte di pareti portanti o divisorie.	
Superfici quadrate		superficie massima non frazionata da giunti < 900 m²	
Superfici di grandi dimensioni a geometria regolare		frazionare in quadrati con superficie massima < 900 m²	
Superfici rettangolari a geometria regolare con lunghezza ≥ 2,5 volte della larghezza		frazionare in quadrati con superficie massima < 500 m²	
Superfici a geometria irregolare con presenza di sporgenze, angoli e restringimenti		frazionare in riquadri regolari con superficie massima < 500 m²	
Tempo di pedonabilità		24 ore	

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'idoneità nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.

BASEFORTE® **ANIDRIMASS**

Collaudo termico impianto di climatizzazione a pavimento (UNI EN 1264-4)	attendere 7 giorni di stagionatura del massetto il collaudo termico deve essere eseguito tassativamente prima della posa della pavimentazione	
Tempo di asciugatura a 20°C e 50%	7 giorni ogni cm di spessore sino a 3 cm complessivi, 14 giorni per ogni ulteriore cm. La tempistica può variare sensibilmente in base alle condizioni climatiche e ambientali in cui avviene la stagionatura.	
Prima della posa di pavimentazioni in legno, resilienti, PVC, linoleum, moquette, ceramica e pietre naturali verificare con igrometro a carburo l'umidità residua presente nel massetto (UNI 11371)		
massetto senza impianto di climatizzazione	piastrelle ceramiche e pietre naturali	UR ≤ 0,5%
	resilienti, moquette e legno	UR ≤ 0,3%
massetto con impianto di climatizzazione (dopo shock termico)	resilienti, moquette e legno	UR ≤ 0,2%

v. 05/2026

I dati riportati si riferiscono alle prove di Controllo Qualità in condizioni ambientali normalizzate. Applicazioni pratiche di cantiere a seconda delle condizioni di esercizio possono rilevare dati sensibilmente modificati, pertanto le informazioni presenti nella Scheda hanno valore puramente indicativo in quanto l'utilizzatore deve sempre verificarne l'idoneità nell'impiego del prodotto assumendosi la responsabilità derivante dall'uso. Fornaci Calce Grigolin S.p.A. si riserva di apportare modifiche tecniche di qualsiasi genere senza alcun preavviso.

800 350907
www.fornacigrigolin.it
info@fornacigrigolin.it